

La qualificazione delle imprese per la sicurezza sul lavoro: il ruolo di ASSOSISTEMA

di Patrizia Ferri e Maria Giovannone

Lo scorso 13 giugno si è svolto presso la sede di ASSOSISTEMA la giornata di studio Safety Day. L'evento, organizzato in collaborazione con ADAPT, si inserisce nell'ambito dell'impegnativo percorso di sperimentazione avviato da ASSOSISTEMA sul tema della qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, di cui al Testo Unico della salute e sicurezza dei lavoratori (art. 27), ancor prima dell'intervento del correttivo d.lgs. n. 106/2009, che ne ha potenziato ed esteso indubbiamente i profili.

L'evento rivela, tra l'altro, la sensibilità con cui le imprese del settore si stanno occupando attivamente del tema nell'ottica della definizione dei criteri e dei settori del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, ad oggi in corso di elaborazione da parte della Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 6 d.lgs. n.81/2008).

Come noto agli addetti ai lavori, si tratta tra di un "sistema di selezione degli operatori sul mercato, fondato non solo sulla verifica preliminare di requisiti formali e burocratici di idoneità tecnico-professionale, bensì sull'effettiva capacità di operare secondo standard di qualità nella organizzazione del lavoro, nella strutturazione dei processi formativi, nella gestione di appalti e subappalti e nell'impiego di forza lavoro atipica e temporanea", che pone per legge la sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico tra i "settori pilota" di applicazione sperimentale, insieme all'edilizia.

I servizi tessili e medici affini, meritano a pieno titolo di rientrare nella messa a regime di questo strumento. Il settore infatti già da tempo ha raggiunto, grazie alla iniziativa di imprenditori moderni e al sostegno dell'associazione, standard molto elevati nella erogazione dei propri servizi di spiccata utilità sociale. D'altro canto sarà proprio la spinta verso la qualità e la selezione degli operatori virtuosi, cui il sistema di qualificazione condurrà, a supportare le imprese migliori nella lotta contro i fenomeni di dumping cui da tempo essi fanno fronte.

Quali i tempi della messa a regime? Prematuro dire quando il sistema di qualificazione entrerà in vigore in via definitiva. La sua elaborazione, infatti, è necessariamente collegata ad un iter istruttorio, dibattimentale e normativo, che si sta svolgendo in questi mesi nelle competenti sedi istituzionali e che auspicabilmente nell'arco di questo anno dovrebbe condurre alla adozione di un DPR.

I lavori del comitato ministeriale, intanto, procedono alacramente. Si potrà così procedere alla messa a punto dei criteri di qualificazione e selezione, incentrati sull'impiego di percorsi formativi mirati e sul rispetto di standard contrattuali ed organizzativi certificati ai sensi della Legge Biagi, nel pieno rispetto del contratto collettivo nazionale di settore. Importanti i riflessi sul settore di ASSOSISTEMA, in cui la sperimentazione già in corso consentirà tempi più rapidi di messa a

regime del sistema non appena lo stesso entrerà in vigore, consentendo alle aziende di affrontare il cambiamento in modo più agevole e fruttuoso. Ciò anche grazie al recente rinnovo del CCNL, alla operatività dell'EBLI (Ente Bilaterale Lavanderie Industriali) e alla propensione delle sue imprese verso gli strumenti della certificazione volontaria degli standard contrattuali ed organizzativi.

Patrizia Ferri
Segretario Generale ASSOSISTEMA

Maria Giovannone
Ricercatrice Adapt